



Tabacco, Barbera, Cavallaro, Bonanno, Majolino, Trimarchi, Sofi, Aliberti

Dibattito della Polisportiva Odysseus

Gli sport marinari "incontrano" i disabili Esperti a confronto

Elisabetta Reale

Attenta alla promozione del territorio peloritano, la Polisportiva "Odysseus Messina" ha deciso di approfondire il tema "Disabili e sport marinari", dando voce a quelle realtà che operano con successo nel Messinese. E lo ha fatto attraverso un convegno, svoltosi ieri mattina al Circolo del Tennis e della Vela: primo dei due eventi a carattere sociale, culturale e sportivo del progetto "Messina e i suoi Mari", giunto alla terza edizione, che si concluderà oggi con il 3° Coastal Rowing della città dello Stretto. «A Messina e in provincia esistono realtà importanti e di altissimo livello - ha detto Antonello Aliberti, manager della Polisportiva "Odysseus Messina", nell'introdurre i lavori, coordinati invece dal presidente provinciale del Coni, Giovanni Bonanno - vogliamo valorizzarle e rinsaldare il legame tra loro e le istituzioni nella convinzione che sport e riabilitazione siamo un connubio vincente». Il presidente del Circolo, Luigi Tabacco, ha poi sottolineato l'importanza di aprire lo sport velistico a chi è meno fortunato. L'ipotesi di realizzare un lido balneare comunale con costi accessibili è stata avanzata dall'assessore comunale alle Politiche del mare,

Pippo Isgrò, che ha evidenziato, inoltre, quanto sia essenziale lavorare in sinergia con le istituzioni. E, massima disponibilità in tal senso, è stata espressa dal vicepresidente del Circolo del Tennis e della Vela, Antonio Barbera. Poi si è entrati nel vivo grazie alle testimonianze di chi opera nel settore da anni per permettere ai disabili di vivere il mare pienamente, godendone di tutte le bellezze che può offrire. Come il progetto "Educar per mare", cinque edizioni, da 8 a 190 iscrizioni negli anni, per un'iniziativa di pedagogia nautica che permette ai ragazzi ipo e non-vedenti di imparare a gestire una barca e di fare attività subacquea.

Oggi appuntamento con il 3. Coastal Rowing della città di Messina, alle 10 nelle acque antistanti l'Hotel Paradise. Una gara a eliminazione diretta su una distanza di 1.600 mt con giro di boa agli 800 mt su barche inaffondabili ed auto svuotanti utilizzate esclusivamente per il coastalrowing (cannottaggio costiero), nate per affrontare il mare anche in condizioni di moto ondoso e «Messina - ha commentato Aliberti - con una costa di quasi 50 km, divisa su due mari offre un patrimonio unico nel suo genere. Che merita di essere celebrato».